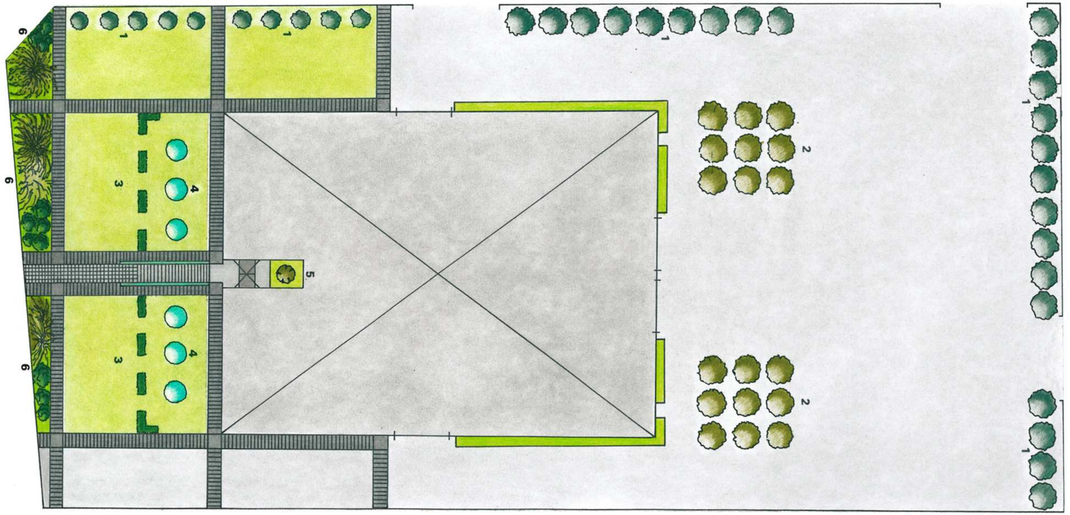
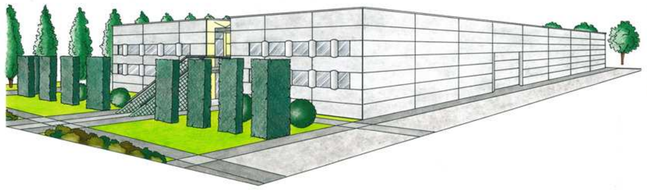
POESIA DELLA MATERIA INDUSTRIALE

Poesia della materia indutriale.

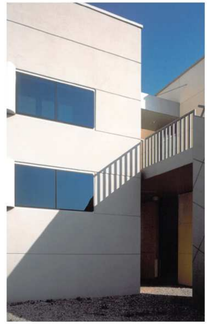
Il silenzio e la sua poesia, sono state le linee guida nella progettazione di questo piccolo edificio artigianale, sorto ai piedi dell' Appennino Reggiano. Silenzio progettuale, non come assenza di suono creativo, ma per ascoltare e riflettere sulla dignità che i materiali industriali ci comunicano, materiali tra i più comuni, spesso nati da una semplice logica di economicità e la loro poesia si somma ad un atteggiamento progettuale d' ascolto piuttosto che di prevericazione. E' allora che si scopre l' anima della materia per riscattarla da una condizione di banalità che diventa l' intento del progetto. Pannelli prefabbricati in cemento armato senza additivi estetici, lastre di vetro prive di telai, alluminio e ferro esaltati da geometrie pure e piastrelle in gres, sono i manufatti e i materiali impiegati. Lo spazio verde, è da considerarsi più come luogo di rappresentanza che come spazio da vivere costantemente, ha la funzione di assorbire stress e ritmi frenetici tipici dei luoghi di lavoro, con una immagine da "Giardino all' Italiana" dei nostri giorni.

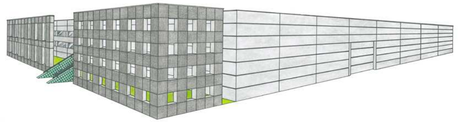


Pianta



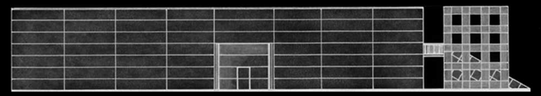
Un piccolo edificio artigianale sorto ai piedi dell' Appennino Reggiano, diventa pretesto per una ricerca sulla poesia dei materiali industriali. Così manufatti come i pannelli in cemento armato a vista del tamponamento perimetrale, il vetro a specchio delle finestre a nastro, l'alluminio degli elementi verticali esterni, che celano il nodo delle pareti interne con le finestre, si esprimono con forme garbate, silenziosamente modellate da piccoli gesti progettuali, per dare vita ad una architettura quasi spontanea. Pensato come una forma semplice, su tre lati si presenta ripulito da qualsiasi riferimento immediato: finestre, coperture, aggetti; uniche presenze funzionali porte e portoni, che pur sottolineati da intradossi arrotondati, si mimetizzano con la pelle dell' edificio caratterizzata da una aggraziata trama.



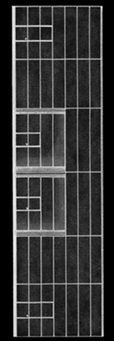


Il fronte sul quale trovano affaccio gli uffici ed alcuni locali tecnici invece, continuando con la precedente tessitura, da spazio ad una serie di finestre a nastro, semplici lastre di vetro che si confrontano con i pannelli in c. a. a vista senza l' interferenza di telai, ma solo intervallate da forme cilindriche in alluminio, il cui compito è quello di celare l'incontro delle pareti per la suddivisione degli spazi interni con le finestre stesse. Al centro del fronte uffici infine, trova spazio un profondo incavo che accoglie gli ingressi: uno scavo sulla superficie che scopre la materia densa di colore e sottolinea, proiettato più avanti, un altro elemento geometrico che compone l'edificio: il vano scale rivestito in gres porcellanato. Terzo elemento che avrebbe dovuto chiudere la composizione era una coppia di quinte a elle, due grigliati che incastonavano la scala, filtrando la vista in un gioco di pieni e vuoti. Successivamente, durante la fase esecutiva, questi due elementi sono stati sostituiti da una singolare sistemazione del verde.

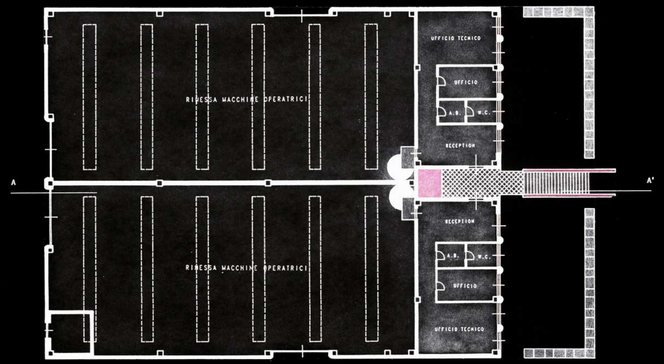
L' insieme dell' edificio, assume in definitiva un aspetto austero, una fortezza dei nostri giorni, con il suo ponte sempre abbassato e le paratie che riparano i punti più vulnerabili. La sistemazione del verde, ancora in fase di realizzazione, è stata studiata per integrarsi con l' edificio ed allora gli alberi, i cespugli, le siepi, assumono, come per l' architettura, forme pure: coni, sfere, parallelepipedi, forme regolate da segni planimetrici che si estendono su prati, passaggi carrai, parcheggi e sottolineano aiuole e percorsi.

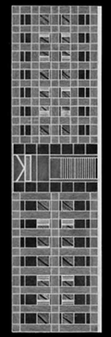


PROSPETTO SUD scala 1:200

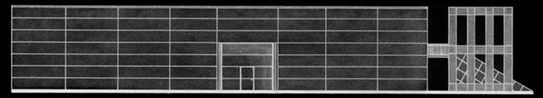


PROSPETTO OVEST scala 1:200

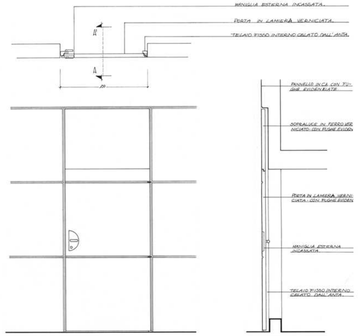


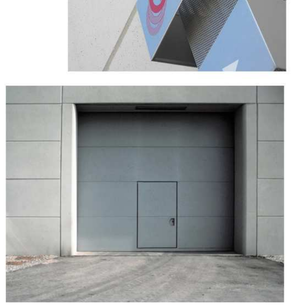


PROSPETTO EST CON QUINTE scala 1:200



PROSPETTO SUD scala 1:200





Una ricerca accurata è stata fatta nella scelta delle essenze, questo sia per poter individuare piante e cespugli che in natura si presentano già con le forme sopra descritte, evitando forzature e costose manutenzioni, ma anche per adottare colori e sfumature in sintonia con l'architettura.

gariselli associati *via mulino, 3 42014 castellarano re 0536 859158 www.gariselliassociati.it gino.gariselli @ tin.it*